



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2038 del 10/07/2012

Prot n° 201202501 del 23/03/2012

Ditta proponente ECOGOMMA

Oggetto Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti recuperabili "Varianti Sostanziali in corso di esercizio"

Comune dell'intervento CHIETI **Località** Via Papa leone XIII

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale ALL IV punto 7 lett. zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino dott. Del Sordo (delegato)

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

ing. Palanza (delegato)



Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

Relazione:

Ditta: ECOGOMMA VA punto 7, lett z.b, all IV Dec. Lgs 4/2008 n.s. prot: 2501 del 23.03.2012.

"Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti recuperabili -- Procedure semplificate per il recupero rifiuti (Dec Lgs 152/06 e smi artt. 214-216 L.R. 45/07 art. 51. "Varianti sostanziali in corso di esercizio".

La Società Ecogomma S.r.l. si occupa della messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili ed opera



GIUNTA REGIONALE

prevalentemente nell'ambito del recupero dei materiali ferrosi, materiali non ferrosi, cavi elettrici, materie plastiche e gomma, rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici, RAEE in ottemperanza alle disposizioni previste nel D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e nel D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i.

Le attività di cui trattasi si svolgono nell'impianto di proprietà della ditta ubicato in via Papa Leone n. XIII del Comune di Chieti.

L'azienda, il cui mercato di riferimento risulta essere quello del recupero degli scarti di alluminio, opera secondo procedure standardizzate ed è iscritta con RIP n. 036/2000 della Provincia di Chieti con scadenza 12.07.2016, giusto rinnovo Pratica n. 9611 Prot. n. 69580 del 22.12.2011 e Prot. N. 2811 del 18.01.2012.

La ditta ha presentato al Settore Ambiente della Provincia di Chieti modifiche e integrazioni delle tipologie e dei quantitativi trattati.

Nell'Agosto 2011, la ditta Ecogomma Srl, ha presentato domanda di integrazione/revisione del RIP n.036/2000 secondo le seguenti modalità espresse in tabella.

TIPOLOGIA

D.M. 05/02/1998

DESCRIZIONE RIFIUTO

ATTIVITA

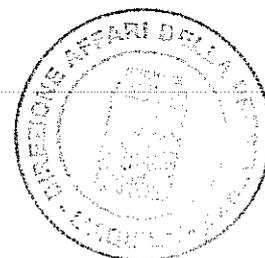
di recupero

QUANTITATIVI TRATTATI

ISTANTANEA

tonANNUE

ton/anno



3.1

Rifiuti costituiti da rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e cascami di lavorazione [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]

R13 - R4

336 t

2.000 t

3.2

Rifiuti costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami

[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [100899] [120199]

R13 - R4835 t10.000 t

5.7

Rifiuti costituiti da spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

[160216] [170402] [170411]

R13 - R477 t2.000 t

5.8

Rifiuti costituiti da spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]

R13 - R4 -R377 t2.000 t

6.2

Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306]

R1333 t1.500 t

10.1

Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli [070299] [160306]

R13 - R333 t2.000 t

1391 t

19.500 t



GIUNTA REGIONALE

In data 22 Dicembre 2011 l'Amministrazione provinciale rinnovava il Provvedimento RIP n. 036/2000. Le tipologie di rifiuto e le operazioni di recupero ammesse, sono riepilogate nella seguente tabella :

TIPOLOGIA

D.M. 05/02/1998

DESCRIZIONE RIFIUTO

ATTIVITA

di recupero

QUANTITATIVI TRATTATI

ISTANT.ANNUE

1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi

[150101] [150105] [150106] [200101]

R1330 t300 t

2.1 Rifiuti costituiti da imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202]

[200102] [150107] [191205] [160120] [101112]

R1320 t200 t

3.1

Rifiuti costituiti da rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e cascami di lavorazione [120102] [120101] [100210] [160117]
[150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]

R13

100 t

800 t

3.2

Rifiuti costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami

[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406]
[191002] [170407] [100899] [120199]

R1370 t500 t

5.1 Rifiuti costituiti da parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in riserva, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]

R135 t50 t

6.1

Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]

R1320 t200 t

6.2

Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche

[070213] [120105] [160119] [160216] [160306]

R1335 t350 t

10.1

Rifiuti di gomma: Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli

[070299] [160306]

R13 - R345 t450 t

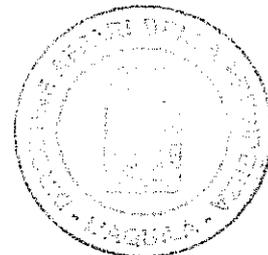
10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]

R13 - R320 t200 t

345 t

3050 t

Le tipologie di rifiuti non pericolosi gestite all'interno dell'impianto risultano essere: Tip. 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.1, 6.1,



Handwritten signature

Handwritten initials and signature



GIUNTA REGIONALE

6.2, 10.1, 10.2 per le attività di recupero (R13 - R3) secondo quanto previsto dal D.M. 5 Febbraio 1998 e s.m.i. e artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006.

Nel Gennaio 2012, quindi successivamente al rinnovo, la ditta; avanzava, domanda di integrazione per attività di recupero/trattamento in R4 relativamente alla tipologia 3.2 e conseguente depotenziamento dell'impianto secondo le indicazioni riportate nella tabella di seguito. Relativamente alle operazioni di recupero, i quantitativi annui richiesti, rapportati ai 300 giorni lavorativi/anno, non superavano le 10 t./g. di rifiuti gestiti.

TIPOLOGIA

D.M. 05/02/1998

DESCRIZIONE RIFIUTO

ATTIVITA'

di recupero

QUANTITATIVI TRATTATI

ISTANT.ANNUE

1.1 Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]

R1330 t300 t

2.1 Rifiuti costituiti da imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro

[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]

R1320 t200 t

3.1

Rifiuti costituiti da rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e cascami di lavorazione [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]

R13

100 t

800 t

3.2

Rifiuti costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami

[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [100899] [120199]

R13 - R470 t2.950 t

5.1 Rifiuti costituiti da parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in riserva, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili

[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]

R135 t50 t

6.1

Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]

R1320 t200 t

6.2

Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche

[070213] [120105] [160119] [160216] [160306]

R1335 t350 t

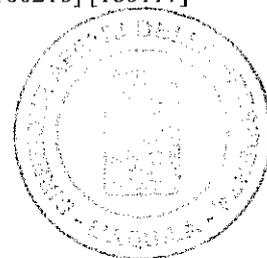
10.1

Rifiuti di gomma: Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli

[070299] [160306]

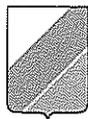
R13 - R38 t25 t

10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]



Handwritten signatures and initials

Handwritten signatures and initials



GIUNTA REGIONALE

R13 - R38 t25 t

269 t

4900 t

La ditta quindi chiede di:

aumento dei quantitativi da gestire, integrazione delle tipologie, integrazione delle attività di recupero, secondo le modalità descritte nella tabella che segue:

TIPOLOGIA

D.M. 05/02/1998

DESCRIZIONE DEL RIFIUTOI E

CODICI CER

ATTIVITA'

di recupero

QUANTITATIVI TRATTATI

ISTANT.ANNUE

3.1 Rifiuti costituiti da rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e cascami di lavorazione

[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]

R13 - R4

336 t

15.000 t

3.2

Rifiuti costituiti da metalli non ferrosi o loro leghe e cascami

[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406]

[191002] [170407] [100899] [120199]

R13 - R4835 t25.000 t

5.1 Rifiuti costituiti da parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in riserva, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160116] [160117] [160118] [160122]

[160106]

R13 - R455 t6.000 t

5.6 Rottami elettrici ed elettronici, contenenti e non metalli preziosi [160216] [160214] [200136] [200140]

R135 t300 t

5.7

Rifiuti costituiti da spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto

[160216] [170402] [170411]

R13 - R477 t3.000 t

5.8

Rifiuti costituiti da spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160118] [160122] [160216]

R13 - R4 - R377 t8.000 t

5.16 Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi:

[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]

R13 - R420 t5.000 t

6.2

Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306]

R1333 t1.500 t

10.1

Cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli [070299] [160306]

R13 - R333 t2.000 t

10.2 Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103] R13 - R320 t200 t

1491 t

63000 t

Sono incrementati quasi tutti i codici mentre il codice 5.6 e 5.16 sono nuovi.

Quindi si passa da 26.000 t/a a 63.000 t/a ovvero per 300 gg/lavorati è pari a 210 t/g



GIUNTA REGIONALE

Localizzazione dell'impianto

L'attività viene svolta in Via Papa Leone XIII n° 47 del Comune di Chieti (CH), in destra idrografica del Fiume Aterno-Pescara, sul confine della zona di rispetto del corpo idrico che dista circa 160 mt.

Estremi catastali

Per quanto riguarda la mappatura catastale, l'impianto della ditta Ecogomma s.r.l. è individuabile al Fg. n. 16, P.lle: 742, 743, 4620, 4393, 4314, 4319, 4317, 4518, 4514, 4595, 4593, 4591, 4589, 4587.

Destinazione urbanistica

La destinazione urbanistica dell'aria risulta essere "industria e suoi servizi", così come previsto dal vigente PRG del Consorzio dello Sviluppo Industriale della Valle del Pescara.

Il presente progetto è riferito ad un impianto già esistente, autorizzato ed in possesso di misure necessarie contro una eventuale esondazione del fiume Pescara.

All'interno dell'impianto si effettuano le seguenti attività di recupero: attività di messa in riserva "R13; R3; R4.

Costruzione dell'impianto

L'impianto risulta essere costituito da due capannoni ad uso industriale di cui uno di recente costruzione. Il capannone identificato negli elaborati grafici con la lettera "A" è destinato ad altra attività. L'area esterna è completamente impermeabilizzata e realizzata con pavimentazione in cls con finitura al quarzo e adeguata pendenza verso un sistema di raccolta delle acque di dilavamento costituito da una serie di pozzetti con caditoia e tubazioni interrato.

L'attività oggetto della presente richiesta non genera emissione in atmosfera in quanto la movimentazione dei rifiuti riguarda esclusivamente tipologie solide non polverulenti mentre per la fase di triturazione dei rifiuti metallici, la ditta ha predisposto un sistema di nebulizzazione dell'acqua che determina la precipitazione delle particelle polverose all'interno di un bacino di contenimento in cls. L'attività pertanto non è soggetta alla disciplina dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06.

Descrizione dell'impianto

All'interno del complesso si possono distinguere diverse zone, che permettono di stoccare separatamente le varie tipologie di rifiuti:

Settore A - Area A.1 e A.2 - accettazione e preselezione del rifiuto in ingresso all'interno di cassoni scarrabili o in cumuli all'aperto su pavimentazione in cls

Settore B - Tip. 3.2 - messa in riserva in cumuli su pavimentazione in cls: ca. 120 mq.

Settore C - Area impianto di trattamento

Settore D - Tip. 3.1/3.2 - messa in riserva in cumuli su pavimentazione in cls: ca. 144 mq.

Settore E - Tip. 3.2 - messa in riserva in cumuli su pavimentazione in cls. Aree separate mediante sistema new jersey

E.1 - Carter in Al: ca. 105 mq.

E.2 - Lastre in Al: ca. 105 mq.

E.3 - Profili in Al: ca. 105 mq.

Settore F - area di pertinenza uffici

Settore G - area scoperta dedicata alla linea semiautomatica di trattamento rifiuti

Settore H - area coperta parcheggio cassoni scarrabili dei rifiuti in ingresso: Tip. 5.1 / 5.6 / 5.7 / 5.8 / 5.16 / 6.2 / 10.1 / 10.2

Settore I - area coperta parcheggio cassoni scarrabili del rifiuto trattato/prodotto finito: cassoni scarrabili dedicati allo stoccaggio del rame, ottone, zinco, alluminio

Settore L - area scoperta parcheggio di n. 1-2 cassoni scarrabili dei rifiuti generati durante le operazioni di trattamento

Settore M - Impianto di trattamento della gomma

Settore P - area parcheggi

Nella porzione a Nord-Ovest dell'opificio "B" attualmente non viene esercitata altra attività. La ditta ha in progetto di installare in questo spazio una linea di trattamento della gomma che sarà descritta successivamente.

Nell'opificio "A" attualmente non viene esercitata alcuna attività attinente la gestione dei rifiuti.

Calcolo delle potenzialità istantanee

Tipologia 3.1:

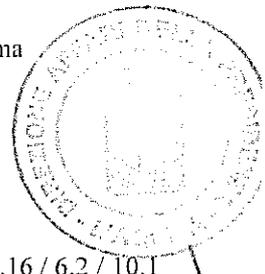
•settore D pari a circa 144 mq., altezza max. dei cumuli paria ca. 5 m. per un totale di circa 420 mc. destinati alla messa in riserva del rifiuto ferroso da trattare

•peso specifico in cumulo del materiale ferroso da lavorare: ca. 0,80 t/mc

•Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 336 ton

Tipologia 3.2:

•settore B (ca. 120 mq.) ed E (ca. 315 mq.) e, a seconda delle esigenze, anche il settore D (ca. 144 mq.) per complessivi 1.670 mc destinati alla messa in riserva del rifiuto non ferroso da trattare





GIUNTA REGIONALE

- peso specifico in cumulo del materiale non ferroso da lavorare: ca. 0,50 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 835 ton

Tipologia 5.1:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 3 cassoni scarrabili (settore H) pari a 44-110 mc
- peso specifico rifiuto (parti di autoveicoli) da lavorare: ca. 0,8 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 35-55 ton

Tipologia 5.6:

- A seconda delle esigenze: n. 1 - 2 cassoni scarrabili (settore H) pari a 22-44 mc
- peso specifico rifiuto: ca. 0,15-0,2 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 5 ton

Tipologia 5.7:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 5 cassoni scarrabili (settore H) pari a 44-110 mc
- peso specifico rifiuto (cavi) da lavorare: ca. 0,7 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 31-77 ton

Tipologia 5.8:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 5 cassoni scarrabili (settore H) pari ca. 44-110 mc
- peso specifico dei rifiuti (cavi) da lavorare: ca. 0,7 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 31-77 ton

Tipologia 5.16:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 5 cassoni scarrabili (settore H) pari a 22-44 mc
- peso specifico rifiuto: ca. 0,15-0,2 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 20 ton

Tipologia 6.2:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 5 cassoni scarrabili (settore H): ca. 44-110 mc
- peso specifico dei rifiuti di plastiche: ca. 0,25-0,3 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 13-33 ton

Tipologia 10.1:

- A seconda delle esigenze: n. 2 - 5 cassoni scarrabili (settore H): ca. 44-110 mc
- peso specifico rifiuto da lavorare: ca. 0,3 t/mc
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 13-33 ton

Tipologia 10.2:

- A seconda delle esigenze: n. 5 - 9 cassoni scarrabili (settore H)
- peso specifico rifiuto da lavorare: ca. 3,7 t/scarrabile
- Capacità istantanea max. di stoccaggio: ca. 18-33 ton

Tracciabilità del rifiuto

Effettuata la conformità tra il FIR e il carico, il rifiuto, una volta accettato, viene tracciato apponendo all'esterno del cassone una etichetta recante il codice CER e la descrizione del rifiuto. Una volta che il rifiuto sottoposto a frantumazione e separazione dalle eventuali frazioni estranee risulta interamente trattato, la materia prima ottenuta sarà stoccata nello specifico settore di riferimento.

Tempo di giacenza

Il tempo di giacenza dei rifiuti per ciascuna zona è influenzato da fattori commerciali oltre che dalla disponibilità dei rifiuti. Si può stimare un tempo di giacenza medio dei rifiuti di circa 10/20 giorni. Giova ricordare che la permanenza del rifiuto trattato da destinare agli impianti che effettuano il recupero diretto per la produzione di materia prima, dipende prevalentemente da aspetti di carattere economico/commerciale (valutazione dei listini mercuriali).

Impianto di trattamento della gomma

All'interno del capannone sarà installata una linea per il trattamento della gomma (Settore M).

Tale componente impiantistica permette di ottenere un semilavorato della gomma da destinare alle imprese che ne effettuano il riutilizzo mediante la produzione di manufatti e articoli in gomma.

Il sistema, non prevede punti di emissione in quanto non genera polveri aereodisperse, tale da determinarne la intercettazione e il relativo convogliamento.

Nel ciclo di lavorazione, viene effettuata anche la calandratura della gomma secondo lo spessore richiesto dal cliente. La fase finale del processo, prevede la produzione di mescole in gomme sotto forma di pannelli o rotoli.

Compatibilità con la L.R. 45/06



GIUNTA REGIONALE

INDICATORE

SCALA di
applicazione

CRITERIO
NOTE
Verifica

Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito

Altimetria (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. d)

MACRO
ESCLUDENTE

L'impianto è posto a circa 27 m. s.l.m.
Non ricorre

Litorali marini (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2)

MACRO
ESCLUDENTE

L'impianto dista circa 12 Km dalla costa: garantita la fascia di rispetto dal demanio marittimo

Non ricorre

Uso del suolo

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, D.I. 27/7/84).

MACRO/MICRO
PENALIZZANTE

L'area su cui sorge l'impianto non è interessata dal vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23)
Non ricorre

Aree boscate (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lett. g)

MACRO
PENALIZZANTE

L'impianto non rientra tra le aree boscate
Non ricorre

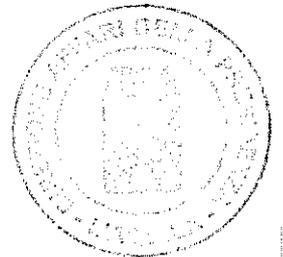
Aree agricole di particolare interesse (D. 18/11/95, D.M. A. F. 23/10/92, Reg. CEE 2081/92)

MACRO/MICRO
ESCLUDENTE

L'area non è classificata tra quelle di particolare interesse
Non ricorre

Protezione della popolazione dalle molestie

Distanza da centri e nuclei abitati
MICRO



CA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

PENALIZZANTE

La frazione Villanova del Comune di Cepagatti dista circa 600 m.

Garantita

Distanza da funzioni Sensibili

MICRO

ESCLUDENTE

La Scuola media Statale di via Teramo n.1 dista circa 1.500 m. dall'impianto.

Il Presidio Ospedaliero Clinicizzato di Chieti e l'Università G. D'Annunzio distano oltre 2.000 m. e risultano posti ad una quota s.l.m. superiore, rispetto all'impianto, di circa 70 m.

Garantita

Distanza da case Sparse

MICRO

ESCLUDENTE

Sono presenti case sparse nel raggio di 100 m. dall'impianto

Sono presenti

Protezione delle risorse idriche

Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D. Lgs 152/99 e s.m.i.)

MACRO/MICRO

ESCLUDENTE

In questo tratto non sono presenti opere di captazione di acque potabili

Non ricorre

Vulnerabilità della falda (D. Lgs 152/06 Allegato 7)

MICRO

PENALIZZANTE

Il valore della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero è da considerarsi di livello MEDIO

Non ricorre

Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, Piano Regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3)

MICRO

ESCLUDENTE

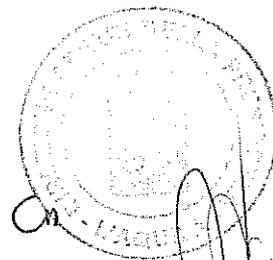
ESCLUDENTE

PENALIZZANTE

nella fascia di 50 m dai torrenti e dai fiumi

nella fascia di 300 m dai laghi

nella fascia da 50 a 150 m dai torrenti e dai fiumi.



[Handwritten signature]



GIUNTA REGIONALE

Non ricorre

Non ricorre

Non ricorre

Tutela da dissesti e calamità

Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)

MACRO/MICRO

ESCLUDENTE/

PENALIZZANTE

Il sito è esterno alle aree esondabili mappate dal PSDA

Non ricorre

Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)

MACRO/MICRO

ESCLUDENTE/

PENALIZZANTE

Il sito è esterno alle aree con pericolosità e rischio da frana distinte nel PAI

Non ricorre

Aree sismiche (OPCM 3274/03)

MICRO

PENALIZZANTE

Fattore penalizzante nel caso di aree sismiche di 1° categoria

Zona 2

Non ricorre

Protezione di beni e risorse naturali

Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (P.R.P.)

MACRO/MICRO

ESCLUDENTE /

PENALIZZANTE

Il P.R.P. classifica il sito "Aree di particolare complessità e piani di dettaglio" (art. 6 - NTC)

Ricorre Ambito fluviale: il criterio è PENALIZZANTE

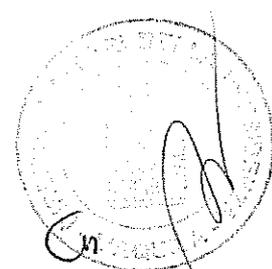
Aree naturali protette (D. Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera f, L. 394/91, L. 157/92)

MACRO

ESCLUDENTE

Il sito NON è ricompreso tra le aree naturali protette

Non ricorre





GIUNTA REGIONALE

Siti Natura 2000 (Direttiva Habitat ('92/43/CEE) Direttiva uccelli ('79/409/CEE)

MACRO
ESCLUDENTE

Il sito NON è ricompreso tra le aree SIC e ZPS

Non ricorre

Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39, P.R.P.)

MICRO
ESCLUDENTE

Il sito NON è un bene storico, artistico, archeologico e paleontologico

Non ricorre

Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92)

MICRO
PENALIZZANTE

Il sito NON è indicato come zona di ripopolamento e cattura faunistica

Non ricorre

Aspetti urbanistici

Aree di espansione residenziale

MICRO
PENALIZZANTE

Il sito NON è un area di espansione residenziale

Non ricorre

Aree industriali

MICRO
PREFERENZIALE

Il sito è posto all'interno di un area industriale ben sviluppata

Ricorre

Aree agricole

MICRO
ESCLUDENTE

L'area NON è sita all'interno di aree agricole

Non ricorre

Fasce di rispetto da infrastrutture D.L. 285/92, D.M. 1404/68, DM 1444/68, D.P.R 753/80, DPR 495/92, R.D. 327/42)

MICRO
ESCLUDENTE

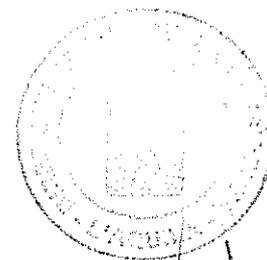
Sono rispettare le fasce di rispetto dalle infrastrutture per eventuali manutenzioni e/o ampliamenti

Non ricorre

Aspetti strategico - funzionali

Infrastrutture esistenti

MICRO
PREFERENZIALE



Handwritten signatures and initials

Handwritten signature



GIUNTA REGIONALE

Il sito è prossimo alle maggiori vie di comunicazione presenti sull'intera area
Ricorre
Viabilità ben strutturata

Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti
MICRO
PREFERENZIALE

L'impianto è sito in posizione strategica rispetto alle aree di maggiore produzione dei rifiuti trattati
Ricorre

Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti

MICRO
PREFERENZIALE

Nella zona non si segnalano impianti simili a quello esistente
Non ricorre

Aree industriali dismesse aree degradate da bonificare (D.M. 16/5/89, D.L. n. 22/9, D. lgs 152/06)
MICRO
PREFERENZIALE

Il sito non è in area industriale dismessa o in area degradata da bonificare
Non ricorre

Cave
MICRO
PREFERENZIALE
Rappresenta un fattore di preferenzialità solo per gli impianti di trattamento inerti
Non applicabile

PIANO DI GESTIONE EMERGENZE RIFIUTI

Generalità

Per ridurre al minimo gli impatti connessi alla fase di esercizio dell'impianto saranno adottate misure e procedure interne di gestione che mirano a contenere i possibili rischi per l'ambiente circostante e per il personale addetto collegati alla presenza di sostanze pericolose ed in modo che l'impianto nel suo complesso non vada ad interferire con il paesaggio circostante.

Le misure di mitigazione adottate nella fase di esercizio consistono in: Schermatura visiva dell'impianto; Procedure gestionali; Misure di contenimento degli sversamenti accidentali; Misure e procedure di pronto intervento in caso di sversamenti; Raccolta e trattamento acque di prima pioggia; Misure antincendio; Misure di prevenzione e protezione della salute pubblica (dei lavoratori e della popolazione limitrofa)

La gestione delle emergenze relative alla presenza accidentale di eventuali rifiuti pericolosi quali idrocarburi o sostanze contaminanti, sarà gestita con specifici prodotti.

Prodotti Oleoassorbenti

Consentono il recupero degli idrocarburi per assorbimento selettivo. Un mezzo semplice e risolutivo per l'eliminazione completa di inquinanti oleosi/idrocarburi.

Caratteristiche d'impiego: Potere di assorbimento: 25 volte il proprio peso in idrocarburi; Galleggianti anche in completa saturazione; Idrorepellenti, non assorbono acqua; Re-usabili dopo strizzatura; Assolutamente non tossici; Smaltimento secondo le normative nazionali; Alta resistenza all'infiammabilità; Assorbono efficacemente anche liquidi non acquosi, solventi, olii vegetali ed in genere sostanze liquide non solubili in acqua. La ditta inoltre predispone di un kit di pronto intervento antinquinamento da idrocarburi.

Tutte le fasi di bonifica interna di sostanze oleose o altri liquidi accidentalmente sversati vengono gestite in completa sicurezza. In particolare gli operatori effettuano le fasi di bonifica utilizzando Dispositivi di Protezione Individuali, separando il rifiuto generato per la successiva classificazione con attribuzione del relativo codice CER. Dopo questa



GIUNTA REGIONALE

fase si effettua lo smaltimento con soggetti autorizzati.

Osservazioni pervenute

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ECOGOMMA per l'intervento avente per oggetto:

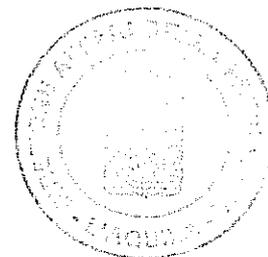
Impianto di messa in riserva e trattamento rifiuti recuperabili "Varianti Sostanziali in corso di esercizio" da realizzarsi nel Comune di CHIETI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.



I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)

avv. Valeri

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

ing. Palanza (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.